

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 32

Adunanza 5 agosto 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CERCENASCO - VARIANTE PARZIALE N. 9 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO D'INCOMPATIBILITA'.

Protocollo: 851 – 42028/2008

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, CINZIA CONDELLO, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori: VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA e GIORGIO GIANI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Cercenasco:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G.R. n. 157-7213 del 02/06/2001 e modificato successivamente con la Variante n. 2, approvata con deliberazione G.R. n. 47-2743 del 09/04/2001;
- ⇒ ha approvato con le Deliberazioni C.C. n. 28 del 28/06/2001, C.C. n. 23 del 10/06/2002, C.C. n. 36 del 06/10/2003 e C.C. n. 38 del 29/07/2004 quattro Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 30 del 30/10/2007, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, sul quale la Provincia ha espresso giudizio d'incompatibilità con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1616-1450452 del 18/12/2007 al Piano Territoriale di Coordinamento;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 18 del 24/06/2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/07/2008, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato

settimo comma;  
(Prat. n. 87/2008);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 1.497 abitanti nel 1971, 1.561 abitanti nel 1981, 1.632 abitanti nel 1991 e 1.771 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico positivo nell'ultimo decennio;
- ⇒ superficie territoriale di 1.310 ettari di pianura con pendenze inferiori ai 5°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, la Carta dell'IPLA (scala 1:25.000 – 1999), individua 238 ettari appartenenti alla *Classe I<sup>a</sup>* e 653 ettari alla *Classe II<sup>a</sup>*, (pari a circa il 68% del territorio comunale);
- ⇒ risulta compreso nel *Circondario di Pinerolo*, sub-ambito "*Area di Vigone*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ⇒ insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ⇒ sistema produttivo: appartiene all'ambito produttivo marginale denominato "*Bacino di Vigone*";
- ⇒ è individuato dal P.T.C. come "*Centro storico di interesse provinciale*";
- ⇒ fa parte del *Patto Territoriale del Pinerolese* (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni);
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 138 e n. 139;
  - è attraversato dai sedimi della linea ferroviaria Airasca - Saluzzo, per la quale il P.T.C. propone di riconsiderare la soppressione;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
- ⇒ è attraversato dal Torrente Lemina il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- ⇒ è interessato dalle acque pubbliche del Rio Olona;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 18 del 24/06/2008 di adozione, finalizzate ad attuare modifiche cartografiche e normative ;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 9 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- a) l'aggiornamento delle seguenti schede:
  - n. 15 "*Area di nuovo impianto (R9)*": per consentire, indipendentemente dall'individuazione planimetrica, la dismissione delle aree a Servizi fino alla concorrenza di 6.625 mq, non essendo sufficiente l'ambito S36 individuato in cartografia;
  - n.17 bis "*Area di nuovo impianto (R12)*": con l'introduzione di questa nuova scheda viene Normato l'ampliamento dell'ambito residenziale rinominato con l'acronimo R12;
  - n. 18 "*Area per attività artigianali Ar1*" per autorizzare in tale ambito le nuove costruzioni oltre che gli ampliamenti;

- n. 25 "*Fasce e zone di rispetto*": si propone lo stralcio del punto 25.2 "*Fasce di rispetto della ferrovia*" ed inoltre come citato a pag. 4 della *Relazione Illustrativa: "riduzione a 10 m della fascia di rispetto della ex ferrovia, in adempimento del C.C. che la ridefiniva come sedime stradale di strada locale"*; proposta in contrasto con la previsione del Piano Territoriale di Coordinamento che prevede la localizzazione di un pista ciclabile in luogo della linea ferroviaria Airasca-Saluzzo;
  - n. 27 "*Fili di fabbricazione*": nelle zone *R9, R10, R11 ed R12* viene ridotta la fascia di arretramento da 10 a 5 metri nei confronti delle nuove strade in progetto;
  - n. 32 "*Aree per attrezzature e Servizi pubblici esistenti e in progetto nel decennio 1997-2007*": aggiornamento della tabella inerente la aree a Servizi pubblici a seguito delle modifiche introdotte;
- b) l'aggiornamento cartografico:
- modifica della destinazione urbanistica dell'area a Servizi *S26* pari a 2.230 mq in artigianale di completamento *Ar1* con aggiornamento allo stato di fatto dell'assetto della viabilità;
  - individuazione dell'area a Servizi *S26* contigua all'ambito *S40* "*....per costituire un polo di Servizi all'area artigianale Ar1....*" (Cfr. pag. 3 – *Relazione Illustrativa*);
  - ampliamento dell'ambito *R1* soggetto a S.U.E. rinominato con l'acronimo *R12* al quale viene riconosciuto un indice territoriale pari a mc/mq 0,303;
  - ridefinizione dell'area residenziale di nuovo impianto *R9*;
  - cambio della destinazione d'uso del fabbricato dell'ex Stazione Ferroviaria, da residenziale *R2* ad area a Servizi contigua all'ambito esistente *S6*;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, si evidenzia l'incompatibilità della Variante in oggetto;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/08/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 29/07/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al progetto preliminare della Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. del Comune di Cercenasco, adottato con deliberazione del C.C. n. 18 del 24/06/2008, giudizio d'incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, in considerazione delle motivazioni sotto riportate:

<< il Piano Territoriale della Provincia (P.T.C.), all'art. 8.3 delle Norme di Attuazione, prevede "*Programma piste ciclabili: direttiva.*" *La tav. A.5 riporta altresì il tracciato delle principali piste ciclabili inserite nel Programma delle Piste Ciclabili, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 698-125140 del 23 novembre 93; i comuni nel predisporre i propri strumenti urbanistici dovranno tenere conto del Programma medesimo, eventualmente anche proponendo percorsi alternativi purché compatibili con esso.*". Inoltre, all'art. 12.2.3 delle N.d.A., il P.T.C. propone "*di riconsiderare la soppressione della linea Airasca - Vigone - Villafranca - Saluzzo (...). In assenza di impegni delle Autorità competenti per il ripristino del tracciato ferroviario, i P.R.G. potranno destinare il sedime ferroviario a percorsi pedonali e ciclabili.*".

Dall'esame degli atti di Variante si rileva:

- la previsione di stralciare l'art. 25.2 "*Fasce di rispetto della ferrovia*" dalle N.d.A. del P.R.G.C., in cui è citato: "*.....Nel caso di dismissione definitiva del sedime della ferrovia, le relative fasce di rispetto si considerano decadute senza necessità di variante urbanistica; sul sedime così resosi disponibile potrà essere realizzata una pista ciclabile, da concordare con i comuni interessati dalla tratta, nel qual caso si applicheranno nuove fasce di rispetto di ampiezza 10 m.*". Tale previsione impedisce la salvaguardia dell'area e conseguentemente la progettazione e realizzazione della pista ciclabile;
- la "*riduzione a 10 m della fascia di rispetto della ex ferrovia, in adempimento del C.C. che la ridefiniva come sedime stradale di strada locale*" (Cfr. pag. 4 – Relazione Illustrativa). L'uso difforme del sedime ferroviario da quanto indicato nelle Tavole del piano di area vasta costituisce elemento d'incompatibilità.

In considerazione di quanto sopra riportato e preso atto che il territorio comunale è interessato da una rete importante di piste ciclabili (oltre a quella individuata sull'ex sedime ferroviario Airasca-Saluzzo), si rileva che le previsioni soprarichiamate contrastano con il dettato dell'articolo 8.3 delle N.d.A. del P.T.C., rendendo incompatibile la Variante parziale al Piano sovraordinato; >>

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Cercenasco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva

votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta